



Prot. 16734 del 08/05/2015

AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Legge di Stabilità 2013", ed in particolare:

- il combinato disposto degli articoli 110 e 112 che stabiliscono i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, che prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;
- l'articolo 48, comma 3, lettera c), che prevede, tra l'altro, che i beni immobili sono mantenuti al patrimonio dello Stato per finalità di giustizia, di ordine pubblico e di protezione civile e, ove idonei, anche per altri usi governativi o pubblici connessi allo svolgimento delle attività istituzionali di amministrazioni statali, agenzie fiscali, università statali, enti pubblici e istituzioni culturali di rilevante interesse, salvo che si debba procedere alla vendita degli stessi finalizzata al risarcimento delle vittime dei reati di tipo mafioso;

VISTO il Decreto emesso n. 59/2005 dal Tribunale di Messina – Sezione I° Misure di Prevenzione, in data 14.06.2006, confermato dalla Corte di Appello di Messina con provvedimento del 16.6.2010, divenuto definitivo con sentenza della Suprema Corte di Cassazione resa in data 16.2.2012, con il quale è stata disposta in danno di AQUILIA MARIO, nato ad Ucria il 4 febbraio 1969, la confisca, tra l'altro, del seguente cespite:

unità immobiliare sita nel Comune di Barcellona Pozzo di Gotto, via Roma n.217, identificato al catasto urbano foglio 35 particella 639 sub. 2 (Kb 272095);

VISTA la trascrizione del provvedimento di confisca rep. n. 59/2005 del 16.2.2012 disposta dal Tribunale di Messina – Sezione I° Misure di Prevenzione in favore dell'Erario dello Stato, effettuata in data 18.01.2013 presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari di Messina ai nn R.g. n.1613, e R.p. 1332;

VISTO che con la nota prot. n. 29001 del 19/11/2013 l'Agenzia del Demanio ha invitato gli enti cui i beni sono destinabili a formulare una manifestazione di interesse all'utilizzo del cespite in argomento;

VISTA la nota acquisita al prot. n. 8418 in data 10/03/2014, con la quale la Questura di Messina ha manifestato l'interesse all'assegnazione dell'immobile in argomento per essere adibito ad alloggio di servizio e pertinenza per il personale del Commissariato di Barcellona Pozzo di Gotto (ME);

VISTA la nota n.2014/4621, acquisita al protocollo al n.8789 del 14.03.2014, con cui l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Sicilia – ha comunicato che l'immobile, sito nel comune di Barcellona Pozzo di Gotto, via Roma n.217 sopra specificato, è idoneo a soddisfare esigenze di carattere governativo di Amministrazioni dello Stato, ai sensi dell'art.2 comma 222 della Legge 23 dicembre 2009 n.191 e in particolare, per essere utilizzato per esigenze alloggiative della Questura di Messina – Commissariato di Barcellona Pozzo di Gotto (ME);



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

PRESO ATTO che nella riunione del 25/03/2015, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione del bene alla Questura di Messina- Commissariato di Barcellona Pozzo di Gotto (ME);

D E C R E T A

unità immobiliare sita nel Comune di Barcellona Pozzo di Gotto, via Roma n.217, identificato al catasto urbano foglio 35 particella 639 sub. 2 (**Kb 272095**) è mantenuto al patrimonio dello Stato, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, per essere destinato alle esigenze di carattere governativo ex art.48, comma 3 lett.a) del Decreto legislativo 159/2011 ed in particolare per essere utilizzato per esigenze alloggiative della Questura di Messina- Commissariato di Barcellona Pozzo di Gotto (ME).

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica all'Ente destinatario.

Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sui beni anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell' art. 1, comma 197 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha disciplinato compiutamente la tutela di terzi titolari di diritti di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del D. LGS n. 159/11.

Luogo e data di protocollo

IL DIRETTORE
(Postiglione)

Il Referente Area Sicilia
Dott.ssa A.M. Manzo